

**ABRUZZO**

**Sede pubblica gratis alla scuola coranica  
 Ed è già polemica sui mancati controlli**

■ A Martinsicuro, estremo nord del litorale abruzzese, c'è il placet comunale sull'apertura di una scuola coranica, inaugurata appena due settimane fa e già al centro di alcune polemiche. Non solo perché rappresenta la prima «scuola» autorizzata dalle istituzioni, ma anche perché i locali sono stati concessi a titolo gratuito.

Una delibera di Giunta dello scorso 13 maggio ha infatti formalizzato l'utilizzo, seppure temporaneo, di alcuni locali. Il responsabile, sulla carta, sarà il console del Senegal per le Marche, l'Abruzzo e l'Umbria, Tullio Galluzzi, di stanza nella vicinissima Ascoli. Ma come ha spiegato lui stesso durante l'inaugurazione, per insegnare il Corano ai bimbi dai tre ai sei anni saranno interpellati educatori di madre lingua. In molti hanno cominciato a chiedersi quale titolo avranno gli insegnanti, ma sembra di capire che per la lettura e l'interpretazione del Corano in Via Cesare Battisti, sede del Villaggio dell'amicizia dove si svolgeranno questi speciali corsi, non si richiedano attestati riconosciuti dallo stato italiano relativi a questa pratica, o quantomeno non sembrano necessari per prendere

parte al progetto. La delibera n. 56 del maggio scorso non parla neppure della stesura di un programma dettagliato, che né l'amministrazione comunale, né quella regionale hanno richiesto. Niente linee guida, dunque, niente verifiche da parte di nessuno. Carta bianca soprattutto sulla lingua d'insegnamento: l'arabo, principalmente.

Il console sostiene che l'ausilio di una lingua nota a tutti rappresenta «un modo im-

ne residenti a Martinsicuro e altri adolescenti, secondo i promotori, arriveranno dalle città limitrofe. La lezione di Corano attira. D'altronde non sono molte le scuole che si possono autogestire, con insegnanti che non devono essere controllati dallo Stato. Per tutte le associazioni di stranieri iscritte al Registro Regionale, lo prevede invece l'istituto Centro Polivalente per l'Immigrazione.

**FDR**

**DUBBI Il Comune di  
 Martinsicuro dà l'ok, ma  
 non ci saranno verifiche  
 e si parlerà solo arabo**

portante per aiutare l'integrazione della nostra comunità», come riporta il quotidiano locale *Il Centro*. «Spesso i minori stranieri nati in Italia perdono la padronanza della loro lingua - spiega Galluzzi - della loro cultura». Tradizioni che possono riscoprire il sabato e la domenica, dalle 16 alle 19, in questa piccola grande scuola coranica. La prima d'Italia autorizzata, ma non controllata. Il progetto ha infatti una portata considerevole: ci sono circa 700 famiglie africa-

